

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 22 LUGLIO 2020

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Prego chi non ha aperto l'immagine di farlo, a parte l'Assessore Guazzini che ha un problema alla fotocamera e non la apre. Sono le 19,13. Ha inizio il Consiglio comunale. Buonasera a tutti. Prego la Segretaria di fare l'appello. Prego, Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE: Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE: Il numero legale c'è. Un solo assente.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 1 con l'approvazione dei verbali della seduta del 19 febbraio 2020... Nell'ordine del giorno c'è scritto erroneamente "2019..."

SEGRETARIO GENERALE: Presidente, perdoni, gli scrutatori...

PRESIDENTE: Sono nominati scrutatori i Consiglieri Gorgeri, Vannucci e Bandinelli. Punto 1 "approvazione dei verbali delle sedute 19 febbraio 2020, 25 maggio 2020 e 8 maggio 2020" con appello nominale singolo per ogni verbale. Prego, Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE: Metto in votazione il verbale del 19 febbraio.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il consiglio approva.

PRESIDENTE: Procediamo con gli altri due. Prego...

SEGRETARIO GENERALE: Pongo in votazione il verbale del 25 maggio.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Passiamo all'appello per la votazione del verbale del 28 maggio.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Grazie. I verbali sono approvati. Passiamo dunque al punto 2 con la variante di manutenzione per modifiche puntuali al vigente piano operativo, avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 Legge regionale 65/2014 e della procedura VAS ai sensi della Legge regionale 10 del 2010. È presente qui in Comune l'architetto Riccardo Breschi che interverrà e in collegamento anche la dottoressa Fioretti, architetto Fioretti. È stata fatta una Commissione lunedì sera. La parola al Sindaco per l'introduzione del punto. Prego, Signor Sindaco.

SINDACO: Grazie a tutti. Grazie, Presidente. Con questo atto si porta in approvazione al Consiglio comunale la variante al piano operativo, il piano operativo approvato un anno fa e questa variante ha esigenze anzitutto di adeguamento del piano vigente con le nuove norme della Legge regionale che è uscita qualche mese... appena qualche mese dopo l'approvazione che noi abbiamo fatto un anno fa e poi anche da esigenze dettate, da esigenze in quanto riteniamo di dover procedere con un cambio di destinazione d'uso di alcune particelle che serviranno per realizzare opere di interesse per la comunità. Nella relazione c'è l'avvio del procedimento come potete vedere in modo anche analitico di quelli che sono in tutta questa variante i punti toccati. Ci sono più cose importanti. Abbiamo evidenziato anche in sede di Commissione venerdì sera in modo particolare una viabilità di accesso in via Croce Vizzano. Questa variante al piano operativo servirà a (parola inc.) una particella di terreno in modo che possa diventare la possibilità di realizzare una strada di accesso per un mucchio di case che si troverebbero isolate. La politica del Genio Civile dovrebbe chiudere i guadi esistenti non soltanto a Montale ma anche, come potete vedere, a Pistoia e altri Comuni. L'esigenza di chiudere i guadi e chiudendo il guado automaticamente se avete presente il punto che è al di là della Settola in prossimità di Via Croce Vizzano, via del Castagno, dobbiamo trovare una soluzione ad un altro cambio di destinazione, è l'ampiamiento del parcheggio di Via Martiri. Abbiamo più volte detto anche come cose che rientrano nella programmazione la possibilità di aumentare (parola inc.) previsti dei residenti di Via Martiri per le attività produttive che sono in Via Martiri, previsioni di viabilità ciclopedonale e poi ci sono in questa fase anche alcune proposte pervenute da privati che l'amministrazione ha ritenuto interessanti insieme al responsabile dell'urbanistica che si è attivata. Ecco, questa la presentazione. In sede di presentazione di questa variante di interesse pubblico, di interesse per la comunità, è evidente poi nella discussione quello che ci sarà, ci sarà modo di intervenire e anche di rispondere a qualche richiesta per cui portiamo questo atto e io cedo la parola per l'approfondimento e ringrazio della sua presenza l'architetto Breschi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Sindaco, mi scusi, a chi passo la parola? Non ho capito.

SINDACO: All'architetto Breschi.

PRESIDENTE: Prego...

ARCH. BRESCHI: Buonasera. Io, diciamo così, completo la presentazione del Sindaco che ha già illustrato tratti fondamentali della variante con poche informazioni. Questa variante sostanzialmente nasce da tre esigenze in

questo ordine: la prima è quella di aggiornare alcune norme a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni a livello nazionale e regionale. A livello regionale sono stati ridefiniti i parametri sulla base dei quali si calcolano gli interventi edilizi, cioè le altezze, la superficie coperta, la superficie utile degli edifici. A livello nazionale sono entrate in vigore soprattutto con il cosiddetto "decreto sblocca Italia" disposizioni che riguardano il criterio con cui si calcolano le distanze tra gli edifici e alcune modalità di intervento per quanto riguarda gli interventi edilizi e questo era quindi una serie di adempimenti obbligati e necessitati a cui su suggerimento dell'ufficio vengono uniti. Per la parte normativa alcune precisazioni e alcune anche messe a punto o correzioni di norme di carattere prevalentemente tecnico che sono illustrate a titolo di esempio nella relazione di avvio del procedimento. A questa esigenza si è unita l'esigenza di prevedere alcuni interventi direttamente previsti e da attuare da parte dell'Amministrazione comunale. Uno è questo di cui è stato parlato del nuovo accesso alle case sul Settola e la riorganizzazione degli attraversamenti del Settola da Via Croce di Vizzano, l'altro che è un piccolo intervento di realizzazione di un tratto di viabilità. L'altro è la realizzazione del parcheggio lungo Via Martiri, una deviazione di Via Martiri per potenziare le dotazioni di un parcheggio già esistente con circa venti posti macchina, poi un altro intervento di interesse pubblico è la correzione o la precisazione di alcuni itinerari di piste ciclopedonali sia in area urbana che in area extraurbana e poi c'è la previsione di una cassa di laminazione, una piccola cassa per risolvere i problemi nei momenti di punta delle acquate più forti che colpiscono Stazione che è collegata ad una serie di studi idraulici che sono in corso e noi con la variante facciamo comunque una previsione di massima di questa area che si colloca lungo via Garibaldi di fianco a sud all'ingresso del paese della frazione del distributore Tamoil. Insieme a questo intervento poi l'Amministrazione ha ritenuto utile anche recepire alcune proposte o richieste venute dai cittadini o da operatori privati che avevano un oggettivo interesse pubblico o che comunque erano finalizzati senza modificarli, nella sostanza semplificare l'attuazione di alcuni interventi privati. Le più importanti di queste previsioni riguardano la frazione di Stazione e sono sostanzialmente finalizzate a potenziare le dotazioni di parcheggi pubblici, la più significativa è quella relativa all'area di ex dogana, la previsione contenuta nel piano operativo approvato con un piccolo insediamento commerciale tra Via Mattei e Via Tobagi. Viene la proposta che è venuta da due società che hanno lo stesso gruppo proprietario ma sono due società distinte, la società proprietaria della porzione della ex dogana e dei terreni su cui deve sorgere l'insediamento commerciale, quello sostanzialmente con alcune condizioni aggiuntive di rilocalizzare i parcheggi che avevano una superficie di circa tremila metri quadrati con un equivalente, anzi superiore, superficie che lungo la ferrovia nell'area della ex dogana che era riservata ai binari ferroviari che per le derivazioni dei treni da parte della linea principale sono aree di proprietà dell'ex dogana, aree di proprietà private che possono essere messe a disposizione per la realizzazione di un parcheggio. È sicuramente soluzione migliore per realizzare un parcheggio a servizio della stazione in questa frazione perché è adiacente alla stazione direttamente accessibile dalla piattaforma della stazione. Questo intervento poi prevede alcune operazioni compensative sul dimensionamento dell'insediamento commerciale, un piccolo incremento di superficie a fronte di una riduzione delle altezze degli edifici e la possibilità di fare un intervento di ampliamento che era ammesso dalle norme ma che questo nuovo regolamento sui parametri a cui dobbiamo adeguarci rende difficile perché sono cambiate le modalità di calcolo delle superfici coperte. A questo intervento si associa un altro intervento che è una proposta da parte dei proprietari dell'area fra Via Garibaldi e Via Tobagi, dell'area retrostante il gruppo di edifici in cui c'è un bar e un ristorante che hanno avanzato all'Amministrazione una proposta di questo tipo, cioè hanno offerto come cessione un'area su cui realizzare un parcheggio pubblico di significative dimensioni a fronte della... di una previsione sull'area residua, di realizzare un parcheggio con i servizi destinato alla sosta dei camion. Sono interessanti tutte e due le proposte, una perché consente più facilmente di realizzare ulteriori parcheggi a stazione in un'ottima posizione, siamo su Via Garibaldi poche decine di metri dalla stazione, l'altro anche di realizzare una struttura di servizi per il turismo itinerante che è in crescita e che cerca spazi di questo tipo per proprio agevolare la sosta dei residenti e fare una previsione di questo tipo vicino alla stazione è sicuramente una delle localizzazioni. Non mi soffermo sulle altre proposte che sono proposte soprattutto di piccoli aggiustamenti di previsioni, le accenno soltanto, piccole previsioni edilizie già contenute nel piano. Una è sempre a Stazione, la richiesta per l'area di lottizzazione di Via Grazia Deledda, Via Fogazzaro, di ridurre la dotazione di parcheggi pubblici a vantaggio di un incremento di quelli privati. La riduzione tout court dei parcheggi pubblici non la riteniamo utile, quello che possiamo prevedere che renderebbe più fattibile anche l'intervento del parcheggio collegato a questa proposta di area camper, del parcheggio pubblico è quello di ridurre le superfici di parcheggio pubblico dentro la lottizzazione a fronte di un impegno a realizzare il parcheggio pubblico previsto secondo questa proposta nello spazio pubblico. Se questo non fosse rimane inalterato tutto il quadro dell'intervento. Altre due proposte, piccole proposte perché poi il resto sono soprattutto correzioni, aggiustamenti cartografici, diciamo, ecco, alcuni proprio piccoli refusi cartografici, è in via Moro dove c'erano due lotti edificabili collegati ad uso misto residenziale e commerciale venuto dai soggetti operatori che sono proprietari anche dell'area e dell'immobile in cui è localizzato il piccolo supermarket sotto la sigla Penny market. È venuta una proposta di concentrare gli interventi a destinazione commerciale sull'area del Penny Market ampliandolo e dotandolo di maggiori parcheggi. È una proposta che ci sembra accoglibile anche perché dà un modo maggiore di organizzazione e parcheggi ad una struttura commerciale esistente e riduce l'edificazione, perché di questo si tratta, sui due lotti lasciandola esclusivamente residenziale. Altra proposta è quella che riguarda la piccola area di intervento edilizio in cui era stato richiesto di ricollocare senza incremento dei volumi e delle superfici edilizie da

realizzare. Era stato proposto di rilocalizzare i parcheggi pubblici, siamo in Via Bruno a Montale, e di ripermire le aree edificabili che sono attualmente due concentrando in un'unica zona. Noi non riteniamo congruo né spostare parcheggi pubblici, né di concentrare l'edificazione in un'unica area. Quello che riteniamo possibile è una piccola ripermimento delle superfici edificabili, delle superfici private a verde pubblico per dare un più coerente assetto all'area senza però modificare la localizzazione dei parcheggi e senza incrementare le (parola inc.). Questa è una variante di manutenzione delle norme e di piccole previsioni, è una variante che ha soprattutto la finalità di semplificare alcuni interventi e di risolvere alcuni problemi presenti da tempo fra cui sicuramente di maggiore rilevanza è lo sforzo di dare una risposta concreta al bisogno di parcheggi che ci sono a stazione e a servizio della linea ferroviaria e degli utenti di quella. Mi fermo qui. Vi ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE: Bene. Grazie, architetto Breschi per l'intervento. Lascio la parola all'architetto Fioretti. Prego...

ARCH. FIORETTI: Buonasera a tutti. Aggiungerò solo un paio di note sugli aspetti procedurali, una riguarda il garante dell'informazione e della partecipazione che è stato nominato con un decreto del Sindaco lo scorso aprile nella persona dell'architetto Petrucci che è dipendente, appunto, dell'ufficio tecnico. Lei praticamente seguirà tutti gli adempimenti previsti già nella relazione di avvio precedentemente concordati per quanto riguarda, appunto, le informazioni e la partecipazione di tutti i soggetti interessati a questa procedura. Quindi il primo passo sarà la pubblicazione sul sito, la pubblicazione nell'ideonea sezione dell'Amministrazione trasparente. Successivamente all'adozione ci sarà un incontro pubblico e poi le varie pubblicazioni. Dopo l'avvio del procedimento questa variante proseguirà con la solita procedura prevista dall'articolo 19 della Legge sul governo del territorio, quindi questi documenti, appunto, prodotti dall'architetto Breschi fatti propri dal Comune verranno trasmessi agli enti coinvolti sia per l'aspetto più prettamente urbanistico che per la procedura di VAS. Per questo aspetto preciso che l'architetto Breschi nella relazione, nel documento 3, nel documento denominato AT3 che è il documento preliminare in cui si sostiene che ricorrono i presupposti per valutare l'assoggettabilità a VAS di questa variante. Concluso questo procedimento se nel caso avesse esito negativo si procederà invece alla procedura di valutazione ambientale strategica. Un altro aspetto dal punto di vista più urbanistico è l'assenza, secondo noi la non necessità di convocare la conferenza di copianificazione che in generale deve essere convocata nel caso in cui gli interventi ricadano fuori dal territorio urbanizzato con una serie di esclusioni come secondo l'architetto Breschi, secondo noi, come nel caso specifico però per sicurezza su questo punto chiederemo un parere esplicito alla Regione Toscana e in caso negativo si convocherà. Una volta, appunto, approvata ci sono i termini per gli enti coinvolti ma anche i privati cittadini per presentare dei contributi con la precisazione che comunque per il tipo di variante che abbiamo impostato quindi la variante semplicemente di adeguamento normativo è composta da una serie anche limitata di modifiche puntuali, sia i contributi in questa fase di avvio che successivamente le osservazioni dopo l'adozione dovranno riguardare solamente le previsioni oggetto di modifica e quindi non sarà una variante aperta ad ulteriori richieste salvo errori materiali o nelle norme della cartografia che si dovessero rilevare durante il processo fino all'approvazione che quelle sarà sempre possibile introdurle. Tutti i passaggi verranno pubblicizzati e pubblicati sul sito ufficiale del Comune e... e, niente, se non ci sono richieste di chiarimenti...

PRESIDENTE: La ringrazio, architetto. Passiamo alla discussione del Consiglio. Chi vuole intervenire lo prego di scrivermi in chat. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Allora niente, stiamo parlando della manutenzione del POC approvato anno scorso a maggio 2019, manutenzione che è il procedimento per la revisione dei parametri e delle definizioni contenute in regolamento emanato dal Presidente della Giunta regionale Toscana 64 nel 2013 sulla base del quale abbiamo già provveduto ad adeguare nel 2015 il regolamento urbanistico. Con questa occasione l'Amministrazione ha inserito in questo contesto anche delle specifiche previsioni finalizzate alle operazioni di opere pubbliche o di pubblica utilità accogliendo richieste e proposte di cittadini che comportano modifiche a quanto previsto al POC attualmente vigente. Queste modifiche, come ha detto ora l'architetto, seguiranno l'iter di normale procedimento urbanistico. Oggi siamo con l'avvio del procedimento. In merito alla manutenzione che è l'oggetto primario di questo provvedimento che andremo a votare quello che abbiamo notato subito è che il regolamento di attuazione e il regolamento di attuazione del Presidente della Giunta regionale è stato decretato il 24 luglio 2018, è entrato in vigore il 22 settembre 2018. Il nostro piano operativo è stato adottato il 28 giugno 2018 e approvato a maggio 2019, di questo teniamo conto. Nel preambolo del regolamento è scritto, tra l'altro, "considerato quanto segue è opportuno consentire ai Comuni l'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale urbanistica al presente regolamento al momento dell'approvazione degli stessi in attuazione delle disposizioni della Legge 64 del 2014". Per cui a questo scopo all'articolo 65 comma 3 è riportato: "gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e le loro varianti generali già adottati alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono essere adeguati in fase di approvazione fermo restando quanto previsto dall'articolo 66 comma 1 lettera B" che parla di tutte altre cose. Eravamo a quei giorni nelle condizioni ideali per potere adeguare alle nuove disposizioni il POC considerato anche che il testo adottato doveva essere in ogni modo modificato in modo sostanziale in base alle osservazioni accettate, cioè eravamo nelle condizioni di adeguare a quelle nuove queste disposizioni del POC senza rinvii. Avevamo proprio una tempistica perfetta quasi fatta a misura per noi, invece l'Amministrazione ha preferito rimandare oggi ai limiti dei due anni consentiti dal regolamento stesso per adeguarlo e questo adeguamento con una spesa di quasi 10mila euro quando penso si poteva fare in fase di approvazione sicuramente una minore spesa. Per quanto riguarda le modifiche puntuali al piano operativo in linea di principio ci trovano

d'accordo ma alcune sono troppo vaghe e imprecise circa alcune proposte su cui fare attenzione anche se sono senza alcun dubbio di interesse pubblico. Mi riferisco in particolare al punto A3 dove si dice che i proponenti di questa modifica che è prossima alla stazione hanno offerto di cedere in cambio di quello che chiedono di cedere gratuitamente una parte di detta area per destinarla a parcheggi pubblici se le viene data la possibilità di realizzare e gestire un'area di sosta camper nella parte residua. Che cosa vuol dire una parte di detta area? Cioè, resta difficile oggi approvare per noi una proposta indefinita su questo punto. Stesso discorso si può fare anche sui punti B1 e soprattutto il B3 che sicuramente ha un grosso interesse in quanto porterebbe alla realizzazione di un parcheggio di tremila metri accanto alla stazione ma su cui sicuramente vogliamo che vada avanti questo discorso ma diciamo ora siamo nella fase di avvio del procedimento e ci sono delle cose che prima di approvarle per quanto riguarda da parte nostra vorremmo che fossero più definite anche se, ripeto, non neghiamo che siamo consapevoli dell'importanza pubblica delle proposte che ci vengono presentate con questa variante al POC. Per quanto riguarda il punto A5, cioè la cassa di espansione sul fosso dei mulini, occorre fare un ragionamento un po' più complesso perché dobbiamo capire quali sono state le reali motivazioni. Noi vogliamo capire quali sono state le reali motivazioni per cui il fosso dei mulini è stato escluso dalla cassa di espansione originariamente prevista a servizio del fosso della Badia e del fosso dei mulini che è stata una scelta sbagliata viste le esondazioni di quel fosso del 2 dicembre scorso, scelta cui lo stesso consorzio è stato costretto a inventarsi una soluzione di ripiego con il (parola inc.) che dalla cosiddetta cassa di laminazione entra nella cassa di espansione scelta a cui evidentemente non crede nemmeno la Amministrazione considerato che vuole prevedere una ulteriore cassa di espansione che esclusivamente è a servizio del fosso dei mulini sul lato ovest di Via Garibaldi subito dopo il distributore Tamoil, scelta che sicuramente ha un impatto economico non indifferente. Con due interpellanze abbiamo chiesto nei mesi scorsi il motivo di questa scelta, cioè quella di escludere il fosso dei mulini dalla cassa di espansione che ora è solo a servizio del fosso della Badia ma non abbiamo mai ricevuto una risposta in merito sui motivi di questa esclusione e quando non si ricevono risposte è lecito pensare che siano stati fatti errori di valutazione grossolani anche con un possibile danno erariale. Visto che la stessa Amministrazione ha ammesso che si tratta di una piccola cassa di espansione domandiamo al Sindaco e probabilmente più che lui sarebbe una risposta che dovrebbe dare come competenza l'ingegnere Adilardi se è stata presa in considerazione la possibilità di farla dove ora è presente la cosiddetta area di esondazione e cioè a est di Via Garibaldi. Non ci sarebbe da attraversare strade, non ci sarebbe da attraversare via Garibaldi. A proposito, e concludo, in Commissione avevo domandato dove si trovava quello che in un documento il Comune indicava come il percorso del fosso dei Mulini che a monte entrava nell'Agna. Ci dovrebbe essere perché il punto in un progetto presentato alla Regione era questo percorso che doveva portare il fosso dei mulini in quella che dovrebbe essere la nuova cassa di espansione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Ci sono altri interventi? A questo punto rendo la parola al Sindaco. Prego...

SINDACO: Riparto dall'ultimo punto, il Consigliere Fedi in sede di Commissione aveva chiesto questa precisazione. Intanto questa è una precisazione di massima, poi per quanto riguarda... sul punto di richiesta di precisazione dove è il punto preciso dove il fosso dei mulini... in quanto dall'Agna al fosso dei mulini. Allora, questa ha presentato un progetto alla Regione Toscana per fare uno studio idraulico generale per cui mi ha detto l'ingegner Adilardi che in fase di progetto definitivo esecutivo sarà più preciso nel localizzare l'opera che chiede il Consigliere Fedi. Sull'aspetto che... Io non sono un ingegnere idraulico e non mi voglio addentrare su questo aspetto. Lascio al Consigliere Fedi le competenze. Io so che la cassa di espansione realizzata è stata realizzata dal Genio Civile consorzio Medio Valdarno con progetti tutti in carico a un progettista, un ingegnere idraulico e in competenza loro c'è stata una valutazione rispetto alla capienza trentennale e duecentennale del fosso della Badia e a quello io mi attengo. C'è stato delle opere anche di mitigazione. Per quanto riguarda il fosso dei mulini, se lo ha presente il Fedi, c'è una possibilità di ingresso nel caso in cui il fosso dei mulini è proprio all'altezza della cassa di espansione del fosso della Badia possa tracimare. Quel che noi prevediamo visto anche che ormai è patrimonio comune, la cronaca direi quasi tutti i mesi ci mette davanti problemi di bombe d'acqua. Ultimamente a Palermo abbiamo visto quello che è successo. Facciamo tutti gli scongiuri del caso ma questa è una previsione di massima e in qualche modo sappiamo la criticità della frazione Stazione rispetto anche a un piccolo rio che è il fosso dei mulini. Sappiamo benissimo che le problematiche di allagamento della frazione Stazione in modo particolare Piazza Marconi e Lia a sud della ferrovia è data anche dai livelli della Bure tra l'altezza massima della Bure e l'altezza della piazza stessa. Sono tutti interventi, intanto è l'inizio di un percorso in una situazione di massima di un'area e possono servire quanto meno non dico a mettere in sicurezza ma quanto meno a cercare di risolvere in parte i problemi di Stazione che, come sappiamo, sono ormai storici. Intanto abbiamo dato una prima risposta con la cassa di espansione che tra poco verrà inaugurata e questa è una previsione di massima di una possibilità di procedere a una piccola cassa di espansione perché non è grande. Però, insomma, questo è il punto. Sugli altri aspetti non so quale sarà la posizione finale poi del centro destra o degli altri gruppi consiliari presenti in Consiglio comunale, so quello della Maggioranza, non so degli altri gruppi consiliari. Una cosa è certa ma mi sembra di averlo capito anche nelle parole del Consigliere Fedi, che c'è molto interesse pubblico in questa variante. Gli do atto di aver riconosciuto anche questa finalità e questa prospettiva per quanto riguarda in modo più preciso anche le permutate o quanto meno direi in modo particolare tra Via Tobagi e Via Garibaldi per la porzione di terreno che i

privati cederebbero. Nel caso in cui venisse approvata questa variante a loro rimarrebbe la possibilità di fare un'area per parcheggio camper con la cessione gratuita di un'area al Comune. La proposta sembra di ricordarmi è il 60% di cessione il che vuol dire, l'ho già detto anche in Commissione, si ricorderà bene perché è una persona che ha la memoria ferrea il Consigliere Fedi all'incirca sono sui 2.300 - 2.400 metri quadrati che verrebbero ceduti al Comune. È interessante, e credo da noi l'abbiamo presa in considerazione proprio per questo, perché ci darebbe la possibilità di risolvere un problema annoso che è il problema parcheggi a Stazione. Quante interpellanze sia Sinistra Unita sia il Centro Destra nel corso degli anni hanno presentato e quante anche proposte quando ha amministrato il Centro Destra, il Presidente era Fedi, si ricorderà benissimo, quante prese di posizione anche di dare soluzione alla situazione parcheggio a Stazione. Questa è una strada che intendiamo percorrere tramite i regolamenti urbanistici, sembra una strada proficua e mi aspetto, mi aspetterei un atto di consapevolezza per questa finalità, ecco. Questo lo voglio dire, quasi una mia posizione politica rispetto a questo atto presentato.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Passiamo al secondo giro. Potete iscrivermi in chat perché a colpo di occhio non vi vedo. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi sentite? Ecco, perché ho diversi problemi di linea stasera quindi mi scuserete. Allora, faccio un intervento non tecnico perché non ne ho assolutamente le competenze per poter valutare in modo puntuale e preciso dal punto di vista tecnico quali sono le cose presentate, cioè di massima sì ma, insomma, non per andare a fondo anche perché poi il tempo non è stato tantissimo, c'è stata la Commissione ieri sera e quindi, insomma, il tempo di riflessione anche tecnico avrebbe richiesto un tempo più lungo ma questo non è un problema perché in questo contesto sono a dare, diciamo così, un'opinione di massima ma dal punto di vista politico e non dal punto di vista tecnico. Allora, sul tempo si ritorna, ci ritorneremo, ci sarà modo di approfondire, si tratta comunque di un inizio di procedimento e quindi su questo ci si ritornerà. La cosa che mi sembra più interessante di tutto questo che è stato illustrato stasera, ma insomma che era stato illustrato in Commissione, mi sembra, appunto, la questione dell'interesse pubblico che non è un problema ammetterlo, cioè sarebbe ingiusto non dire che c'è un interesse pubblico in quanto presentato sarebbe probabilmente, cioè veramente un... anche perché quando si tratta di interesse pubblico, ecco, in realtà non resta che fare un passo indietro. Questa non è l'idea mia, è l'idea che ha sempre accomunato nel tempo anche ultimamente il nostro gruppo. L'interesse pubblico c'è soprattutto nell'intervento a Stazione, è innegabile, lo avevamo chiesto a gran voce, avevamo fatto, sì, ha ragione il Sindaco, delle interpellanze, avevamo fatto delle richieste, non mi ricordo più se delle mozioni, eravamo stati tra i primi a chiedere di risolvere il problema Stazione e sarebbe innegabile dire che la prospettiva... come dire, la soluzione che viene prospettata adesso non sia una buona soluzione, lo è basta. Lo è e quindi noi ci auspichiamo che tutto possa realizzarsi, diciamo così, anche nel più breve tempo possibile e che possa essere portata a buon fine perché è veramente un territorio che ha bisogno di essere, come dire, decongestionato dal punto di vista dei parcheggi, del traffico. Quindi è veramente un territorio da questo punto di vista molto, molto sofferente. Solo questo. L'interesse pubblico c'è, lo vediamo, non abbiamo difficoltà ad ammetterlo, per cui io senz'altro posso... Poi su altre questioni ci studieremo, ritorneremo, leggeremo con molta attenzione tutto il resto ma soprattutto per quanto riguarda gli interventi a Stazione il nostro voto non può essere che favorevole, così glielo annuncio già e poi non reintervengo dopo. Lo dico alla fine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Ci sono altri interventi? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Buonasera a tutti. Noi siamo qui per approvare le varianti a quello che è il POC, il piano operativo comunale, e credo che sia interessante anche riprendere quelle che sono state le parole sia di Fedi e soprattutto anche di Barbara Innocenti. Su questo credo sia importante che ci sia un riconoscimento del lavoro che sta facendo l'Amministrazione e che è anche in tante parti, poi entro nel dettaglio, diciamo l'esplicazione poi di una parte del nostro programma elettorale che stiamo portando avanti ma anche di tante discussioni soprattutto, appunto, per quanto riguarda la situazione di Stazione che abbiamo avuto. Come già stato ricordato anche all'interno del Consiglio comunale questa Amministrazione aveva detto che avrebbe comunque individuato il modo migliore per risolvere che si sarebbe occupata del problema e dei temi dei parcheggi ma anche della vivibilità della frazione di Stazione perché non è solo una questione di parcheggio ma anche una questione di ridefinizione di quella che è la stazione di frazione. Credo ci siano tante cose interessanti all'interno delle varianti. C'è stata la questione della ridefinizione delle piste ciclo pedonali non da sottovalutare, anche questo era all'interno del nostro programma elettorale e cerchiamo, appunto, di portarla avanti intervenendo sul POC. C'è la questione del parcheggio in Via Martiri che non è secondario, anche questa era una delle proposte che volevamo portare avanti e, appunto, intanto riusciamo a fare questa variante e inserirla all'interno del POC e poi particolarmente interessante chiaramente è la questione della frazione di Stazione e quando si parla di interesse pubblico e di come questa Amministrazione riesca, appunto, a andare a intervenire anche in un rapporto tra pubblico e privato perché come ci ha spiegato, come hanno spiegato bene sia l'architetto Breschi che Fioretti, c'è una parte di interventi portati avanti dall'Amministrazione comunale però dall'altra c'è anche la capacità di dialogare con il privato in maniera che venga comunque riconosciuto quello che poi è l'interesse pubblico degli interventi che si vanno a fare. Quindi c'è una questione di buon senso ma anche una questione di capacità di incontro con il privato che comunque poi va comunque a privilegiare quella che è la comunità montalese. Sono contenta, siamo contenti come Maggioranza, che venga riconosciuto e ci auguriamo poi, appunto, che venga anche riconosciuto quando andremo alle dichiarazioni di voto, che venga riconosciuta questa capacità. Particolarmente interessante, come dicevo, è la

questione dei parcheggi di Stazione, anche il fatto che particolarmente quello che riguarda la questione dell'ex (parola inc.) per l'individuazione del parcheggio vicino a quella che è la banchina delle ferrovie e la questione della cassa di laminazione che, appunto, va ad integrare, è un'integrazione necessaria a quello che è già stato il lavoro che siamo riusciti a portare dopo anni perché, come diceva il Sindaco, è un problema storico, i fondi che siamo riusciti a trovare a livello regionale per fare la cassa di espansione che a breve verrà inaugurata e questa è un'operazione, è una disposizione, diciamo, per riuscire a andare ad integrare questo percorso. Crediamo che questo sia un modello particolarmente importante che sia stato fatto un buon lavoro e siamo, appunto, consapevoli e siamo contenti che ci sia anche il riconoscimento intellettuale, diciamo, e politico di questa capacità, di questa capacità di lavoro da parte dell'amministrazione comunale e da parte delle opposizioni. Le dichiarazioni di voto le dobbiamo ancora fare a quanto ho capito ma crediamo che anche grazie all'ottimo lavoro dei tecnici questo sia un documento che deve essere chiaramente approvato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Altri interventi? Se non ci sono e il Sindaco non ha da aggiungere altro si passa alle dichiarazioni di voto.

SINDACO: Non ho da aggiungere altro, soltanto il fatto che sappiamo tutti benissimo che il procedimento di una variante è un inizio che poi è perfezionabile, cioè ci sono tante tappe per cui è un percorso che inizia e troverà compimento poi nelle modalità e nei tempi che ha detto l'architetto Simona Fiorelli. Anch'io riconosco e voglio riconoscere le cose dette in modo particolare da Barbara Innocenti, mi fa piacere in sede di Consiglio comunale l'onestà intellettuale, credo che ce ne sia bisogno a tutti i livelli. Mi darà atto che ci sono state interpellanze ma c'è sempre stato una netta posizione da parte dell'Amministrazione dell'impegno a trovare soluzioni per quanto riguarda il problema di Stazione. Chiedo l'approvazione di questo atto al Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Passiamo dunque alle votazioni. La votazione... Scusate, prima le dichiarazioni di voto, perdonatemi, partendo dal Centro Destra per Montale. Mi par di capire la faccia il Consigliere Fedi. Ha alzato la mano. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Fermo restando noi l'interesse che abbiamo dimostrato e espresso su alcune di queste proposte che ci sono state presentate oggi votiamo il documento che ci è stato presentato. Per noi questo documento non è completo, possiamo tranquillamente affermare che in fase di adozione quando sarà pianificato, chiariti tutti i dubbi che ora abbiamo possiamo anche cambiare idea ma oggi il nostro voto è contrario. Fermo restando, dicevo, che è un documento interessante ma non completo. Grazie.

PRESIDENTE: La Consigliera Innocenti lo aveva già fatto ma per Insieme per Montale le chiedo...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Vi segnalo che quando parla il Sindaco, non so se sono solo io, sento malissimo e quindi ho sentito pochissimo di quello che ha detto. Comunque è uguale, leggerò il verbale. Non ho niente da aggiungere di più di quello che ho detto se non il riconoscimento di interesse pubblico. Si tratta dell'avvio di un procedimento, poi tutto il resto lo guarderemo e per quanto riguarda, ripeto ancora una volta, soprattutto l'importanza dell'intervento su Stazione che è atteso da troppo tempo, non importa da chi viene, se siamo all'Opposizione o se è maggioranza Per, noi questo intervento di Stazione è fondamentale per tutti, non solo per Montale Stazione ma anche per i paesi limitrofi per chiunque usufruisce di Stazione, è veramente un intervento che se va in porto, si spera di sì, è irrinunciabile anche per quanto riguarda la mobilità in senso generale, non solo per Montale e Stazione ma anche Montemurlo, Quarrata, Agliana e tutta una serie di utenti giovani e meno giovani che da Stazione passano e di coloro che ci vivono quindi per farli vivere meglio. Quindi il nostro voto non può essere di fronte a questo, tutto il resto lo analizzeremo e vedremo, ci riserviamo di vederlo, che favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Montale Futura con la Consigliera Pippolini. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Come abbiamo già detto riteniamo che questo avvio del procedimento sia particolarmente importante per l'interesse pubblico che ricoprono queste varianti. Siamo contenti che da una parte delle Opposizioni ci sia il riconoscimento comunque di questa volontà dell'Amministrazione. Chiaramente risulta un po' stonato il fatto che stiamo parlando di un avvio di procedimento e quindi è normale che le casistiche precise non siano presenti ma intanto c'è una chiara volontà da parte dell'Amministrazione e quindi stona un po' la posizione del Centro Destra su questo, sul fatto che si riconoscano le buone intenzioni, che non sono buone intenzioni ma sono ben delineate all'interno del documento, della relazione e poi il voto contrario che ne deriva ma capisco che politicamente ognuno debba cercare di portare avanti le battaglie che ritiene. Però tocca un po' rimangiarsi la parola su quello che riguarda l'onestà intellettuale di cui parlavamo prima. Detto ciò noi chiaramente dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Chiedo adesso alla Segretaria di fare l'appello per il voto. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Abbiamo l'immediata eseguibilità, Segretaria?

SEGRETARIO GENERALE: Sì.

PRESIDENTE: Quindi per l'immediata eseguibilità dell'atto facciamo l'alzata di mano. Penso sia all'unanimità, favorevoli.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Il consiglio approva. Ringrazio l'architetto Breschi e l'architetto Fioretti per la presenza e gli auguro una buona serata. Intanto il nostro lavoro continua con le interpellanze. Vi chiedo un attimo. Continuiamo

con i punti, con le interpellanze. Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Insieme per Montale ad oggetto orario di accesso biblioteca comunale. Prego la Consigliera Innocenti di presentarla. Grazie.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sono entrambi molto semplici e quindi le leggo semplicemente come sono, senza nessun commento visto che il commento è insito nell'interpellanza. "Premesso che l'emergenza Covid ha imposto un ripensamento alle regole del vivere comune e che dal momento della proclamazione dell'emergenza sono stati emanati diversi decreti governativi che hanno regolamentato e l'accesso e la fruizione degli spazi pubblici e privati ai fini della conservazione della salute pubblica, che tali..." (La Consigliera dà lettura del documento allegato agli atti del Consiglio). Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde il Sindaco a cui do la parola, spero si senta. Prego...

SINDACO: Grazie. Rispondo io perché in questi giorni l'Assessore con delega alla cultura non è presente. Rispondo volentieri a questa interpellanza del gruppo consiliare Insieme per Montale e dico che è intenzione dell'Amministrazione riaprire nelle modalità, nelle forme e anche nel rispetto delle prescrizioni la biblioteca nel suo insieme e anche le sale di lettura entro il 10 settembre. Ecco, noi ci siamo dati questo obiettivo per cui entro quella data la biblioteca in ogni suo aspetto però con le prescrizioni e nelle forme dovute riaprirà. Sono stato breve ma credo quello che conta sia la sostanza della risposta.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Breve ma è quello che volevamo sentire nel senso che la riapertura delle biblioteche avvenisse in concomitanza all'apertura delle scuole. È fondamentale che quando aprono le scuole almeno il servizio biblioteca pari passo sia aperto e quindi se effettivamente la biblioteca verrà riaperta la prendo in parola, entro il 10 settembre per noi va bene. Così non possiamo che dichiararci soddisfatti naturalmente il 10 settembre in concomitanza va bene, certo con le norme sanitarie previste ma importante è che la biblioteca riprenda il suo funzionamento assolutamente in concomitanza, se possibile anche prima ma non andiamo... non chiediamo di più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. La invito a presentare anche il punto successivo, interpellanza presentata dal gruppo Insieme per Montale. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: "Premesso che nel corso del tempo questo gruppo..." (Il consigliere dà lettura del testo dell'interpellanza allegato agli atti del Consiglio). Grazie. Non c'è da aggiungere nient'altro.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde il Sindaco.

SINDACO: Una risposta sintetica anche su questo punto perché in qualche modo si chiede l'impegno alla convocazione della Commissione ambiente. Riconosco che da tempo il gruppo consiliare Insieme per Montale chiede la convocazione, il percorso era già stato iniziato e ha ricordato bene la capogruppo Innocenti per quanto riguarda la tariffa puntuale. Se non vado errato, se ho memoria buona, mi sembra di ricordare che con uno dei responsabili del distretto della piana, il dottor Visveti, ci eravamo lasciati dicendo "ci ritroviamo a giugno - luglio per capire anche la Legge le deleghe che effetto avevano avuto e se erano uscite". Poi c'è stato purtroppo l'emergenza Covid, si è interrotto un po' tutto il percorso però propongo alla capogruppo Innocenti la convocazione di una Commissione ambiente che riprenda un po' il filo conduttore delle cose lasciate come primo atto. Io direi ora c'è il mese di agosto, è difficile anche convocare Commissione e cercare gli interlocutori per ogni singolo aspetto che è richiesto comunque nelle prime due settimane di settembre ci sarà la convocazione della commissione che riprenda il cammino interrotto, diciamo, da febbraio. Questo è l'impegno che come Sindaco, come Amministrazione, il consigliere è presente, per cui ne abbiamo parlato, entro il 15 settembre ricominciamo il percorso della Commissione ambiente sugli aspetti indicati nell'interpellanza. Ho finito.

PRESIDENTE: Bene, grazie. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Non ho capito esattamente, Sindaco, quindi non so se... Allora, facciamo una Commissione riepilogativa su tutti gli aspetti perché sono tre argomenti: pesticidi, tariffa puntuale e in ultimo quello che l'Assessore Menicacci aveva detto sull'inceneritore sarebbe stata convocata quando ci sarebbe stata la nomina del Presidente del CIS e quindi che facciamo una riunione su tutto o anche... Cioè, perché questi sono tre argomenti grossi che necessitano di studi separati. Per questo lo chiedo.

PRESIDENTE: Cedo la parola di nuovo al Sindaco.

SINDACO: No, io ho percorrerei questo percorso nel senso troviamo in una Commissione, per esempio l'ultimo punto per quanto riguarda la riconversione dell'impianto si cade proprio in un momento in cui gli organismi del CIS S.p.A. sono stati rinnovati nell'ultima assemblea per cui è l'amministratore unico il dottor Franceschi, è stato rinominato il collegio sindacale e il revisore dei conti. In questo momento ALIA deve... c'è una discussione interna sull'organigramma sul consiglio di Amministrazione. Ecco perché io propongo una Commissione, c'è la nomina del nuovo direttore per cui io propongo una commissione che riprenda il filo delle cose, la convochiamo il prima possibile di settembre e mettiamo in ordine i punti e da lì ripartiamo. Ecco, questa è la mia proposta che credo anche sensata in questo momento in cui diversi mesi abbiamo avuto l'impegno sotto tutto un altro punto di vista, sotto altri aspetti come la Consigliera Innocenti sa benissimo.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sì, infatti credo di avere scritto che tutto si era interrotto a causa del Covid, non c'è dubbio. Capisco anche che riprendere il filo nel mese di agosto sia difficile, quindi va bene per questa Commissione riepilogativa a patto che venga ai primi di settembre convocata in modo che poi non subito ma

insomma nel mese di settembre questi vari filoni possano comunque ripartire. Aspetto la convocazione di questa Commissione riepilogativa e quindi la prima settimana di settembre, nei primi dieci giorni di settembre. D'accordo? Bene, grazie. Mi dichiaro soddisfatta.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al punto 5 "regolamento comunale sul trattamento dei dati personali". Lo presenta la dottoressa D'Amico.

SEGRETARIO GENERALE: Come ho avuto modo di illustrare nella Commissione di ieri l'altro sera questo regolamento non è altro che la trasposizione, l'attuazione di quanto previsto in sede di legislazione europea e in sede di legislazione nazionale di attuazione. Il regolamento si snoda su alcuni binari principali, diciamo una prima parte che individua le modalità di trattamento dei dati, i principi su cui l'azione amministrativa che riguarda il trattamento dei dati si deve basare che condensa in due sole parole pertinenza e non eccedenza secondo il principio di minimizzazione dei dati su cui l'Amministrazione non può richiedere dati che sono eccedenti rispetto alle finalità del procedimento cui si riferiscono. Premetto che l'Amministrazione pubblica, tutte le Amministrazioni pubbliche sono autorizzate di per sé perché utilizzano i dati personali per l'esercizio di pubblici temi, necessitano solo del consenso dell'interessato solo per il trattamento di particolari dati che sono i dati sensibili, i dati che si riferiscono alle opinioni religiose, alla fede religiosa, all'appartenenza politica, sindacale, alla vita sessuale e così via. Ecco, per questo tipo di dati occorre uno specifico consenso dell'interessato. Ora, il regolamento poi si focalizza anche sull'individuazione degli apparati amministrativi, degli organi amministrativi che si occupano di attuare la normativa europea e nazionale, individua chi è il titolare, il titolare del trattamento che è il rappresentante legale dell'ente e quindi il Sindaco, il quale ha poteri specifici e prerogative specifiche relative alla individuazione del responsabile trattamento vite che coincidono con i dirigenti o in questo caso con le posizioni organizzative e individua, ma anche i responsabili degli uffici lo possono fare, i cosiddetti "designati" che sono materialmente i dipendenti che operano all'interno, si occupano dell'attività attuativa del procedimento e che quindi gioco forza conoscono i dati personali delle persone. Il regolamento poi si occupa di specificare quali sono i diritti degli interessati, i diritti a conoscere delle finalità del trattamento, a conoscere delle modalità di conservazione, chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati che a loro giudizio risultano inesatti sia nella raccolta che nel trattamento e quindi sono tutte azioni che il cittadino può porre in essere. Da ultimo il regolamento ha voluto venire incontro al cittadino nelle fasi del cosiddetto... In caso di contenzioso si è prevista una fase di reclamo che mira a definire le controversie all'interno dell'ente. All'interno dell'ente evitare eventuali corse all'esterno cioè al garante nazionale, ovvero al Giudice. Quindi per evitare dispendio economico e di energie sia da parte degli utenti sia da parte del Comune che comunque potrebbero intraprendere un'azione di difesa. Si è previsto pertanto che l'utente può fare reclamo al titolare e al responsabile degli atti personali che è l'altro organo fondamentale previsto dalle normative europee la cui carica è ricoperta nel nostro caso dall'avvocato cioè da personale da esperti del settore che vengono individuati tramite avvisi pubblici, eccetera, eccetera. Se poi l'istanza viene accolta ovviamente si può porre in essere tutte le azioni volte a accogliere la richiesta e quindi a cancellare il dato, a rettificarlo, eccetera, eccetera. Di importanza particolare, un'importanza particolare riveste il potere del titolare e comunque di tutto l'apparato. Si è costituito anche all'interno del regolamento un gruppo di lavoro formato dai responsabili dei servizi dal titolare cui partecipa anche il responsabile informatico affinché si posano in essere le operazioni di polit privacy e police safety, cioè miranti ad evitare che si possa, diciamo, dei piani di emergenza per evitare che i dati possano essere... la sottrazione, la cancellazione, la perdita anche accidentale del dato. Ecco, non si deve pensare solo al dolo ma anche all'accidentale del dato o la sua pubblicazione accidentale che può causare danno alle persone. Ecco, in questo caso si parla di data bridge e per porre in essere tutte le azioni correttive l'Amministrazione dovrà prevedere una sorta di valutazione del rischio e definire le misure per scongiurare questi pericoli. Ecco, queste, diciamo, in sintesi le previsioni principali del regolamento e come ho detto è una trasposizione delle normative europee e nazionali in merito alla materia della privacy che diciamo è diritto soggettivo del (parola inc.).

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa. Andiamo alla discussione. Se ci sono interventi vi prego di scrivermi in chat. Penso di no. Non rendo la parola alla Segretaria perché non essendoci repliche da fare passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego i gruppi. Allora, il Consigliere Vannucci per Centro Destra per Montale, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Ringrazio la dottoressa D'Amico per la chiarezza. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Innocenti per Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ringrazio la Segretaria. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: La Consigliera Pippolini per Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Chiaramente questo è il recepimento della normativa europea, del DPR a livello locale, è un documento tecnico e dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Vi ringrazio. Prego la Segretaria di fare l'appello per il voto.

La Segretaria generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: il Consiglio approva. Consiglieri, per il prossimo punto durante la Commissione che si è tenuta lunedì sera è stato già detto dal Sindaco e dalla dottoressa Nanni che era presente in Commissione che verrà rinviato alla discussione del prossimo Consiglio che penso si terrà a settembre. Quindi questo punto lo saltiamo per rimandarlo. Entriamo adesso in materia di bilancio. È presente la dottoressa Susanna Corsini, Revisore del nostro Comune, La ringrazio per essere collegata e La saluto. Passiamo al regolamento delle entrate comunali, modifiche. Lascio la parola all'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGGI: Buonasera a tutti. Ringrazio anch'io la dottoressa Corsini per la presenza di stasera. Gli elementi essenziali per quanto concerne le modifiche inserite nel regolamento delle entrate sono stati disposti già in sede di Commissione lunedì sera. Le riepilogo brevemente e soprattutto anche nell'origine di queste modifiche che sono andate a inserire. Buona parte derivano dalla nuova disciplina sorta dalla Legge di bilancio 2020, ovvero la Legge 160 2019 che poi ritroveremo anche in seguito per la disciplina della nuova IMU che è andata a introdurre l'istituto dell'accertamento esecutivo. Di conseguenza si va a determinare un doppio binario fino al 31 dicembre 2019 rispetto a quello che avviene successivamente. Di conseguenza, ad esempio, l'articolo 6 di nuova introduzione per quanto riguarda il coattivo va a definire i vari passaggi e le varie alternative che ha l'ente di fronte alle possibilità di riscossione coattiva e quindi anche gli strumenti che sono dati riportando quello che è il discorso normativo. Per quanto concerne invece i passaggi successivi mi sembra importante sottolineare quella che è la definizione di somma di modica entità che viene definita in 10euro e quella che è invece la somma individuata come somma minima per procedere all'emissione di atti di accertamento, ovvero imposta maggiorata di sanzioni interesse se risulta inferiore e uguale a euro 16 non si procede ad eventuali accertamenti. Viene fatta una precisazione per quanto riguarda l'accertamento con adesione in seguito a una norma che era stata introdotta con il decreto crescita lo scorso anno e in più viene data una definizione purtroppo fatta a cui siamo passati durante questi anni per quanto riguarda le circostanze entro cui l'ente anche tramite la Giunta e successive quindi valida da parte del Consiglio può procedere alla eventuale sospensione, dilazione di quelli che sono i termini di pagamento. Altrettanto importante è la modifica che avviene all'allegato A del regolamento perché vengono introdotte all'interno dell'allegato quelle che sono le circostanze entro cui si procede alla rateizzazione e quindi vengono definiti i criteri, i termini della rateizzazione anche dei quesiti distinti tra persone fisiche e persone giuridiche entro cui si può accedere all'eventuale beneficio della rateizzazione anche alle eventuali garanzie da prestare se si raggiungono determinati importi. Queste, come ho avuto modo di descrivere anche in sede di Commissione, risultano una prima previsione che converge all'introduzione di un nuovo istituto che, come tutti i regolamenti, dovrà essere giustamente osservato visto operativamente sul campo in quelle che sono le previsioni individuate. Come ho avuto modo di dire anche in Commissione siamo sicuramente aperti a valutare eventuali necessità di modifica che dovessero derivare da un'applicazione, da una prima applicazione degli istituti previsti nel regolamento e quindi a valutare anche eventuali proposte che dovessero intervenire in termini migliorativi rispetto a queste che abbiamo inserito nella proposta del Consiglio di stasera.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi sul punto? Prego, Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti. Allora, volevo soltanto fare un paio di precisazioni per quanto riguarda questa modifica alle entrate. Ho visto favorevolmente che è stato inserito l'articolo 9bis che prevede soprattutto la sospensione, la possibilità di sospensione della riscossione dei tributi qualora si verificano eventi eccezionali è sicuramente stata una buona previsione perché visto l'esperienza passata anche se si poteva fare comunque la sospensione senza bisogno di rettificare il regolamento però è sicuramente qualcosa di positivo. È un documento che poi recepisce quelle che sono state alcune modifiche legislative e quindi non c'è nessun tipo di problema. Quello che ha attirato la mia attenzione è soprattutto l'allegato A che definisce i criteri per la rateizzazione. Ho qui davanti questo provvedimento. Secondo me è stato cambiato in alcune parti, in altre è stato lasciato e probabilmente ci sono norme retaggio di un passato che potevano andare bene a loro tempo ma ad oggi secondo me non hanno poi molto senso perché? Perché secondo me lasciano una soggettività troppo elevata sia all'ente e quindi al funzionario che deve applicare queste norme, sia al cittadino che poi deve richiedere queste eventuali rateizzazioni. Faccio un esempio. Si parla di rateizzazione nell'articolo 2, si parla della rateizzazione come può essere nei casi in cui può essere lasciata questa rateizzazione. Si fa riferimento per le persone fisiche al modello ISEE e questo senza dubbio non ci sono problemi, non sto a valutare quelli che sono i massimali di reddito per accedere alla rateizzazione e le varie scalette per quanto riguarda le rate. Però quando fa la (parola inc.) si prende in esame una casistica che secondo me non è eccezionale, nel senso che si parla di "ci deve essere un peggioramento della situazione" e che deve essere attestato sotto, tra l'altro, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio nel quale il richiedente legale rappresentante dichiara la giacenza media riferito all'anno precedente, ad esempio depositi... Secondo me questo che è forse retaggio del passato deve essere cambiato nel regolamento. Perché? Oggi sappiamo che il patrimonio immobiliare di un'azienda o società non può essere un indice della situazione finanziaria di un'azienda. La situazione finanziaria di un'azienda è messa in evidenza da altri indici e quindi il miglioramento o peggioramento deve essere secondo me riferito ad altri valori e non soltanto ai valori immobiliari e quindi indicato in questo allegato. Bisognerebbe fare riferimento a degli indici. Faccio riferimento, tanto per tirare uno, esempi alla modalità di rateizzazione dell'agenzia della riscossione che prende per le imprese, per le società, degli indici ben definiti che possono evidenziare che tengono conto dell'attivo, del passivo, della situazione predebetoria, creditoria e anche reddituale dell'azienda. Un'altra cosa, l'articolo 3. L'articolo 3 è un'altra soggettività assoluta, cioè il funzionario ha la possibilità in taluni casi di richiedere una fideiussione. Benissimo, prima se non ricordo male la fideiussione era obbligatoria, oggi non lo è più. Quando è che deve essere chiesta e a chi? Quali sono le situazioni per cui deve essere richiesta? Anche qui si introduce una situazione di soggettività di mancanza di certezza che secondo me sarebbe bene evitare. Sinceramente è un'altra cosa, si richiede sempre un peggioramento per richiedere la rateizzazione della situazione finanziaria del soggetto richiedente questa rateizzazione. Sinceramente soprattutto sulle piccole rateizzazioni considero che questa richiesta possa creare

un'eccessiva burocratizzazione, esigenza di fare l'ISSEE, esigenza di magari approvare dei bilanci in corso d'anno, eccetera, soprattutto e piccole rateizzazione per i piccoli importi si potrebbe optare per quella più libera anche perché poi per i piccoli importi sono previste fino a un massimo di quattro rate, cinque o dodici rate a seconda se si arrivi a cinquecento e oltre mila euro. Questo perché potrebbe permettere una minore burocrazia, una maggiore velocità nella gestione di queste pratiche e una maggiore certezza in riferimento a tutto quello che ho detto prima nella concessione di queste rateizzazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Bandinelli. Ci sono altri interventi? Nessuno. Assessore Logli, Le rendo la parola. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Capisco bene le osservazioni che vengono fatte da parte del Consigliere Bandinelli e sono state oggettivamente motivo di riflessione. Sono tutti aspetti complessi, già di per sé da gestire e da valutare in modo obiettivo e lo diventeranno a maggiore ragione in un periodo come quello che stiamo affrontando. La previsione iniziale che era stata pensata, ad esempio, per quanto riguarda i soggetti giuridici andava ad individuare un criterio oggettivo che era quello del risultato economico. Il problema che può essere sorto nel corso di una riflessione riguardo anche alla formulazione di questo atto è, appunto, trovare un giusto bilanciamento tra quella che è l'esigenza da parte sia del contribuente sia da parte dell'ufficio che rispetto all'istruttoria di avere dei criteri certi per ridurre la discrezionalità e allo stesso tempo garantire un'efficacia di queste previsioni senza introdurre quindi delle norme che poi risultano capestro rispetto alla possibilità di applicazione delle previsioni stesse. E dall'altro lato senza introdurre delle previsioni che riportino invece troppo l'asse in tal senso credo che quella della rateizzazione sia una previsione che possa essere sfruttata che però... che debbano a maggior ragione essere valutati in modo flessibile e quindi diventa difficile andare...

PRESIDENTE: Assessore, non la sentiamo...

ASSESSORE LOGLI: Dicevo diventa difficile andare a introdurre dei criteri che vadano ad accogliere tutte le diverse fattispecie che possono capitare anche in termini di obblighi di documentazione che può essere prodotta e che è diversa fra i diversi soggetti in questione e allo stesso tempo garantire l'obiettivo che si va a raggiungere in un'ottica anche di semplificazione degli adempimenti che possono essere messi in capo al contribuente stesso, alla luce dello statuto del contribuente. Quindi tutte le riflessioni che mi sono state rivolte poco fa da parte del Consigliere Bandinelli sono riflessioni su cui non abbiamo problema ad interloquire. La valutazione alla luce di tutte queste riflessioni che sono state anche per noi motivo di discussione e di valutazione è stata quella di introdurre almeno per il momento per quanto riguarda i soggetti giuridici un'ottica di continuità rispetto alla previgente previsione regolamentare e valutare in corso d'opera eventualmente quali potevano essere i requisiti che insultavano più adeguati anche alla nostra realtà per garantire minori margini di discrezionalità ma allo stesso tempo andare a prevedere quelle che potevano essere le definizioni funzionali. Lo stesso discorso vale anche per l'articolo 3 riguardo le fideiussioni perché l'idea iniziale risultava quella di alzare i limiti della soglia entro cui introdurre l'obbligo di fideiussione e poi è stato valutato sempre per gli stessi ragionamenti fatti fino ad ora di non dare una previsione rigida e mantenere quella che era la soglia precedente che risultava più bassa rispetto a quella inizialmente pensata allo stesso tempo in ragione di quella previsione fatta all'interno dell'articolo 2 dell'allegato che prevede in modo prescrittivo dei criteri certi e definiti. Il senso del mio ragionamento è proprio quello di avere provato a garantire in questa fase così delicata comunque dei criteri che possono essere funzionali rispetto alle esigenze dei contribuenti in questa fase ma allo stesso tempo non appesantire e non gravare su quello che può essere il lavoro degli uffici per garantire allo stesso tempo la capacità da parte del (parola inc.) di gestire quelle che possono essere le richieste in tal senso.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Partiamo con il secondo giro se ci sono interventi.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto per precisare una cosa. Assessore Logli, sono d'accordo con lei con il discorso della flessibilità soprattutto in questo momento pienamente d'accordo ma secondo me è un discorso diverso la flessibilità con l'indicazione di criteri flessibili. Un discorso diverso ancora è la mancanza di detti criteri perché al momento in cui faccio riferimento per le società ad un patrimonio immobiliare e quindi all'indicazione degli elementi attivi posso benissimo avere una situazione di un patrimonio immobiliare anche migliore rispetto all'anno scorso ma una situazione finanziaria decisamente peggiore rispetto a quella dell'anno precedente perché proprio il patrimonio immobiliare delle aziende non è in grado di prendere in esame questo discorso. Altra cosa è che facendo riferimento sempre all'anno precedente oggi non si tiene in debito conto quella che è la situazione divenire e poi un'altra cosa, la flessibilità a richiesta di concessione delle fideiussioni senza nessun tipo di indicazione. Secondo me, lo ripeto, crea un potere discrezionale che è eccessivo e mi domando in questo caso che responsabilità potrebbe avere il funzionario del Comune che accetta una rateizzazione di 60, 100mila euro che poi non va a buon fine non avendo richiesto nessun tipo di fideiussione. Ci potrebbe essere una sua responsabilità quando dovesse venire fuori dei dati che non vengono richiesti ai fini di questa rateizzazione ma che magari sono desumibili da altre fonti tipo bilanci depositati, camera di commercio, eccetera. Ripeto, secondo me la carenza di questo è questa elevata soggettività. Sinceramente non vorrei oggi votare questo regolamento, lo dico sinceramente, questo in considerazione della necessità di specificare questi punti. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore, per la replica.

ASSESSORE LOGLI: Da parte mia voglio precisare questo: che la premessa che ho dato all'intervento non va in un senso diverso rispetto a quella di un'apertura al dialogo rispetto agli elementi che sono stati citati anche

nell'ultimo intervento da parte di Bandinelli. Il problema è capire, appunto, come garantire quelle richieste che sono giuste, motivate, che vengono avanzate da parte sua con delle previsioni regolamentari che obiettivamente possano garantire tramite degli indicatori questi fini. A fronte di questo e alla luce dell'assenza di elementi oggettivi da cui introdurre delle previsioni di questo tipo si è preferito andare in questa direzione e quindi potere garantire la possibilità di andare a raggiungere determinate casistiche che risultano di evidenza di potere essere ammessi all'istituto della rateizzazione con delle previsioni regolamentari. Aver previsto che il soggetto in questione, mi riferisco all'articolo 2, debba inserire e debba dichiarare la giacenza media del patrimonio immobiliare questa è materia di istruttoria da parte dell'ufficio ma non credo precluda la possibilità al potere inserire documentazione aggiuntiva che possa essere oggetto di valutazione dell'ufficio stesso nella casistica di esempi che veniva posta da Bandinelli spesso poco fa. Quindi di fatto viene introdotto quella che può essere una forma di autodichiarazione con la documentazione minima ma non viene preclusa la possibilità di aggiungere della documentazione ulteriore rispetto a quella prevista. Come per quanto riguarda la fideiussione è stata inserita una forma potenziale proprio perché è consapevolezza da parte della (parola inc.) tutta e credo anche da parte di tutti coloro che intervengono stasera la difficoltà in questa fase per vari elementi di potere accedere a forme di garanzia come quella fideiussoria e di conseguenza è stata data una norma di facoltà di questo tipo proprio per andare a raggiungere tutti quei soggetti che possono risultare beneficiari di questo istituto senza andare a inserire dei vincoli che poi possono risultare eccessivamente stringenti anche per i soggetti che invece risultano disponibili a potere tramite l'istituzione della rateizzazione assolvere al pagamento. Certamente rispetto all'osservazione che veniva fatta pochi minuti fa da Bandinelli rispetto a quella che è la valutazione del funzionario questo rientra come in tutti quelli che sono gli atti di istruttoria che sono sottoposti alla valutazione discrezionale da parte di un soggetto che si ritrova a dovere avvicinare delle previsioni normative o regolamentari. Di conseguenza quella che può essere la valutazione in questione per potere addivenire o meno alla richiesta o no di una garanzia ci sono elementi che possono essere richiesti proprio alla luce di quanto previsto dall'articolo 2 e del comma 2 dell'articolo 2 e quindi avere gli elementi oggettivi per potere effettuare o meno una valutazione di questo tipo. Quindi, ecco, le due previsioni le metterei in connessione. Io mi muoverei in questi termini, cioè da parte mia non c'è nessuna preclusione come da parte dell'Amministrazione, come ho detto nell'intervento introduttivo, successivamente ad andare anche a reintervenire rispetto a quelle che sono le previsioni che sono più contenute come credo anche da parte dell'ufficio stesso ci sia la consapevolezza che andare a reintervenire su questa precisione alla luce della esperienza diretta di applicazione di una normativa che è nuova a queste previsioni. Però credo che intanto sia importante anche recepire in termini regolamentari questi nuovi istituti normativi che sono stati previsti, dare intanto questi strumenti di applicazione all'ufficio e potere, in questo penso non ci sia difficoltà da parte di nessuno, anche in sede di Commissione eventualmente se ci sono anche delle (parola inc.) oppure si vuole andare a valutare alternative rispetto ai punti sottolineati stasera che ho capito riguardano in particolare le persone giuridiche e valutare alternative.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Centro Destra per Montale? Prego, Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Avrei preferito non arrivare alle dichiarazioni di voto come avevo detto in precedenza proprio per i motivi che ho detto precedentemente. Sinceramente l'Assessore Logli non mi ha convinto con le sue spiegazioni, si poteva scrivere ciò che ha detto nel regolamento i principi fondamentali che lui ha detto e già era cosa molto diversa. Per il provvedimento che è stato presentato oggi sinceramente noi non diamo il nostro parere favorevole disponibili però, come ho già detto in precedenza, a rivedere questo provvedimento anche a breve scadenza per togliere questa incertezza. Sinceramente forse all'inizio non mi sono espresso bene anche per cercare di togliere burocrazia soprattutto sulle piccole rateizzazioni che secondo me devono essere più automatiche rispetto a quelle qui indicate. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Innocenti per Insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini per Montale futura, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Questo regolamento sicuramente è il recepimento di norme però dota comunque l'Amministrazione di mezzi, di strumenti importanti sia per quanto riguarda la riscossione coattiva, sia per quanto riguarda le istanze di rateizzazione. Detto questo noi chiaramente dichiariamo parere favorevole, come ha già detto l'Assessore Logli, soprattutto per quanto riguarda la questione dei criteri per l'accesso alla rateizzazione. Noi diciamo questi criteri, come ha detto lui, sono sufficienti ma non sono particolarmente stringenti proprio perché diciamo anche come maggioranza... e quindi siamo disponibili ad eventuali modifiche in corso d'opera successive a un eventuale confronto a proposte che arriveranno. Detto questo dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Prego la Segretaria di fare l'appello per il voto.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Passiamo al punto successivo "regolamento per l'applicazione della imposta municipale propria IMU, approvazione". Lo presenta sempre l'Assessore Logli. Prego.

ASSESSORE LOGLI: Riguardo anche a questo punto spero di avere dato sufficienti delucidazioni all'interno della Commissione di lunedì pomeriggio. Mi baso solamente sulla premessa relativa al fatto che dobbiamo dotarci di un nuovo regolamento IMU perché nonostante il nome risulti identico rispetto all'IMU che ormai è già qualche anno che è un elemento comune all'interno della finanza pubblica degli enti locali, la disciplina generale è stata tutta

rideterminata dalla Legge di bilancio 2020, ovvero dalla Legge 160 del 2019. Di fatto quindi è diventato obbligo non scritto dotarsi di un regolamento che vada a distribuire gli aspetti e quindi voi nella lettura avete potuto trovare tutti i riferimenti di Legge che nella Commissione dell'altra sera abbiamo ripercorso. Vi sottolineo solamente alcuni aspetti che sono stati introdotti e che sono discrezionali da parte dell'Amministrazione come l'assegnazione dell'abitazione principale... per quanto riguarda l'unità immobiliare posseduta da anziani e disabili che acquisiscono residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente per quanto riguarda un'unità immobiliare. Viene ricordato il cominato disposto tra l'articolo 9 e l'articolo 14, il fatto che ci sia il riferimento ai terreni agricoli che potenzialmente sono soggetti... (assenza di segnale) ma per quanto riguarda il nostro ente trovate il riferimento che già ho rammentato e sottolineato in sede di Commissione come all'articolo 14 comma 2 del regolamento si precisi che i terreni agricoli del Comune sono esenti dall'imposta così come previsto dall'articolo 7 lettera B del decreto legge 704 del '92 e che richiama una norma del '77 che è stata definita da una circolare del '93, è stata ulteriormente ripresa dall'articolo 1 comma 13 della Legge 208 del 2015 che è stata ogni anno richiamata anche all'interno delle delibere IMU degli scorsi anni. Quindi poi tra questi vi è la definizione di quelle che sono le aree edificabili, le riduzioni della base imponibile, le caratteristiche dei fabbricati inagibili o inabitabili. Per quanto riguarda le aree edificabili viene data facoltà all'ente di definire i valori di riferimento, i valori minimi per quanto riguarda i valori delle aree edificabili stesse. Per quanto riguarda l'articolo 16 viene garantita la esenzione agli immobili concessi in comodato gratuito registrato al Comune per... (interruzione segnale) ai fini istituzionali del Comune stesso... in sede di Commissione e quindi devo fare una precisazione. L'articolo 1 comma 760 della Legge bilancio fa riferimento... al 75%, quindi... (assenza segnale)...

PRESIDENTE: Assessore, non si sente, va "a onde".

ASSESSORE LOGLI: Riprovo. Adesso non so se mi sentite bene. Per quanto riguarda l'articolo 17, l'articolo 1 comma 760 della Legge 760/19, dicevo, fa riferimento per quanto riguarda le locazioni a canone concordato alla riduzione dell'imposta al 75% per quanto riguarda queste casistiche a prescindere dalla aliquota che è stata determinata dall'ente. Viene definito i termini per quanto riguarda il versamento dell'imposta c'è il riferimento ai cosiddetti "beni merce" che hanno una disciplina transitoria fino al 2021. Anche per quanto riguarda il nostro ente non si applica alcuna aliquota come vedremo nel punto successivo vengono ripetuti i riferimenti per quanto riguarda i versamenti minimi che abbiamo già visto all'interno del regolamento delle entrate dovremo definire il funzionario responsabile di imposta. Per quanto riguarda anche questa nuova IMU il riferimento alle attività di accertamento e anche alla disciplina per quanto riguarda sanzioni di interesse e riscossione coattiva. Questi sono gli elementi salienti del regolamento che ho brevemente riepilogato adesso.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Partiamo con la discussione. Ci sono interventi? Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il regolamento è stato poi ben spiegato anche in Commissione 1, di conseguenza l'Assessore Logli lo ha spiegato in maniera compiuta. Volevo sapere una cosa, se era stata fatta quella precisazione sull'articolo 17 che aveva richiesto il Consigliere Fedi per quanto riguarda l'applicazione e riduzione al 75% sui contratti di locazione perché non ho capito bene quando poi è stato parlato due minuti fa di questo discorso. Poi secondo me come ho rilevato anche direttamente in Commissione si è forse perso un'occasione per la possibilità di derimere quella che credo sia la maggior parte delle vertenze che ci possono essere tra contribuente e Comune perché l'IMU purtroppo, come era anche il vecchio ICI, ha un carenza, una carenza che è quella dei terreni edificabili, cioè quando si parla di terreni edificabili a differenza di tutte le altre categorie di immobili su cui si calcola l'IMU sul valore catastale qui si deve prendere il valore venale e qui si entra in un contenzioso infinito tra ente Comune da una parte e dall'altra parte i cittadini perché determinare il valore venale di un terreno purtroppo è cosa molto difficile. Nel comma 3 c'è un qualcosa in questo regolamento che cerca di venire contro perché si dice "lo scopo di ridurre (parola inc.) di contenzioso il Comune può determinare periodicamente e per zone omogenee". Due osservazioni su questo: c'è un duo di troppo perché sarebbe stato meglio prevedere un impegno certo e definito del Comune e magari descrivere come determinare questo valore venale periodicamente e cioè a che cosa fa riferimento. Avrei personalmente indicato magari dei valori anche di riferimento, come detto in Commissione, ad esempio i valori delle zone pur non essendo non dovendo essere queste degli indicatori assoluti ma come si era detto anche nel punto precedente degli indicatori flessibili però comunque avere un qualcosa di riferimento affinché si possa avere un'indicazione il funzionario del Comune e anche il cittadino contribuente in questo caso possa avere delle indicazioni perché è cosa abbastanza noiosa quando poi soprattutto in questi ultimi tempi magari arrivano dei geometri o dei funzionari di Roma, di Arezzo, che vengono a fare stime dei valori edificabili dei terreni su Montale che magari conoscono assai poco. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? La dottoressa Corsini intanto purtroppo ha avuto un problema di linea però è con me in contatto sia su WhatsApp che telefonicamente e quindi qualora anche nei punti successivi dovesse chiedere qualsiasi tipo di suo intervento me lo dite e la contatto. Assessore, le rendo la parola per la replica. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Per quanto riguarda l'articolo 17 ho provato a dirlo brevemente prima era sorto un dubbio in Commissione, se la riduzione del 75% si riferisse alla base imponibile o all'aliquota. L'articolo 1 comma 760 della Legge 160/2019, che è quella della nuova IMU, chiarisce in modo netto il fatto che la riduzione di imposta al 75% è appunto riferita all'imposta intesa come aliquota che viene (parola inc.) qualunque essa sia da parte dell'ente. Di conseguenza il riferimento che è presente all'interno dell'articolo 16 si riferisce a questo che poi non è altro che il riflesso del testo di Legge con il riferimento che Vi ho detto adesso. Per quanto riguarda le aree

edificabili la discussione non ampia, un di più purtroppo non riguarda solo il nostro ente come accennavamo in Commissione. Potessimo noi risolvere una disputa normativa che ormai ha radici decennali e che neanche il legislatore con l'ultimo intervento è riuscito a dirimere in toto avremmo davvero delle capacità che vanno oltre le nostre possibilità. Noi abbiamo inserito all'interno dell'articolo 11 questo riferimento alla determinazione di quelli che sono determinati valori che possono essere determinati da parte della Giunta comunale. Questa previsione regolamentare è stata inserita in questa forma e non nel dettaglio che richiedeva Bandinelli nell'intervento precedente per un motivo molto pratico, ovvero che nel momento in cui si è verificato un tentativo da parte di alcuni enti di introdurre all'interno dei regolamenti questo tipo di previsioni molto dettagliate, precise e restrittive diventano di fatto un elemento molto vincolante per cui ogni volta si ha la necessità di andare a modificare il regolamento stesso e quindi di solito anche in quelle che sono le prassi consigliate, cioè quelle di andare ad effettuare nella previsione regolamentare un rimando a una separata previsione da parte di un organo che vada a determinare sul settore questi valori di riferimento. I valori di riferimento sono un elemento utile al contribuente perché se si assolve al pagamento nella misura minima prevista non si incorre nel pericolo di andare incontro a successive... (assenza di segnale)... e questo è un elemento che ovviamente vuole essere un istituto anche deflattivo* del contenzioso per andare a ridurre per quanto possibile quegli elementi di dibattito che si possono venire a creare, che tra l'altro sono anche di difficile valutazione e che richiedono un impegno notevole da ambo le parti, sia dei contribuenti che si trovano a dovere disquisire su questi elementi come da parte degli uffici stessi. Andare a determinare un obbligo, a nostro avviso, risultava dunque una previsione vincolante rispetto all'ente perché di fatto non è prescritto da nessuna parte che questo debba essere fatto e quindi è prevista una facoltà... viene prevista la facoltà per andare incontro a quello che può essere la ricerca di un minore (parola inc.) nei confronti anche dei contribuenti stessi. Certamente l'individuazione dei valori venali e anche dei criteri con cui questi possono essere determinati da parte pubblica a mio avviso diventa vincolante stabilirli nel regolamento perché la giurisprudenza stessa è in continua evoluzione in materia e andare a inserire in termini regolamentari delle previsioni che poi possono essere oggetto di stratificazione successiva da parte di sentenze che danno orientamenti di questo tipo può essere un qualcosa di restrittivo. Non a caso anche la definizione stessa di area edificabile di quelli che sono anche i riferimenti per quanto riguarda i valori venali è frutto più dell'intervento della giurisprudenza che non del legislatore che di fatto è andato a intervenire nel tempo con norme interpretative e con norme che andavano a chiarire il senso del disposto normativo iniziale alla luce della giurisprudenza maturata nel frattempo. Quindi ho provato a mettere in fila questi elementi più che altro per evidenziare il fatto di come si stia ovviamente trattando ma lo ha riconosciuto anche Bandinelli stesso nel proprio intervento di materia assai complessa e quindi anche gli elementi che possono essere messi in campo da parte dell'ente sono veramente limitati, a mio avviso, all'interno di questo quadro nazionale. Credo che il regolamento raggiunga un buon punto di equilibrio su questi elementi che abbiamo citato finora.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Lascio la parola al Consiglio. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Penso che l'Assessore non abbia da aggiungere altro. Passiamo alle dichiarazioni di voto con il Centro Destra per Montale. Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto una precisazione, cioè non chiedevo che venissero inserite delle indicazioni puntuali all'interno del regolamento ma mi piaceva molto quel discorso, può trasformare quella possibilità in impegno. È vero che l'impegno non era previsto dalla normativa vigente ma sarebbe stata cosa sicuramente a favore di tutti, sia del Comune secondo me facendo un atto separato, dando indicazioni, eccetera, che possono essere portate nel documento ma sia dei cittadini che dello stesso Comune. In ogni caso per quanto riguarda il discorso del regolamento il nostro voto è favorevole al regolamento.

PRESIDENTE: Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Il voto è favorevole anche da parte nostra.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Chiedo alla Segretaria di fare l'appello. Prego...

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Procediamo anche con il prossimo punto dopo il quale Vi dico fin da subito faremo una pausa. IMU, imposta municipale propria, determinazione tariffe e detrazione. Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sulla determinazione delle aliquote IMU per quanto riguarda questo anno ovviamente anche su questo punto c'è stato un notevole susseguirsi di normative che sono andate in evoluzione anche a seguito della vicenda legata all'emergenza Covid che hanno comportato lo spostamento in avanti di un termine che era già successivo rispetto a quello del bilancio di previsione e vista la difficoltà relativa all'introduzione tutta quella nuova disciplina che abbiamo analizzato nel punto precedente relativo al regolamento. Per quanto riguarda la determinazione delle aliquote per le diverse fattispecie in cui differenziare le aliquote stesse c'era stata l'ipotesi prevista dalla Legge di bilancio di potersi attenere fin dall'anno corrente al prospetto di riferimento che doveva essere redatto da parte del MEF e da utilizzarsi fin da questo anno, fatto che poi è stato rimandato in termini di applicazione all'anno prossimo. Di fatto quindi da parte dell'ente viene proposto, da parte dell'Amministrazione viene proposto al Consiglio una conferma di quelle che sono le aliquote previste nell'anno precedente fatta eccezione per quanto riguarda le aree edificabili sulle quali risulta inattuabile l'intervento edificatorio, articolo 141

e 142... della Regione Toscana per i quali è stato valutato in accordo con l'ufficio competente che per quanto riguarda le superfici in questione c'era già un riflesso diretto per quanto riguarda i valori delle aree stesse e di conseguenza il riferimento alle aliquote risultava superabile in ragione dell'impatto immediato sui valori delle aree. Per quanto riguarda invece i terreni a cui faceva riferimento anche Fedi in sede di Commissione ha fatto riferimento prima durante l'analisi del regolamento ma, lo ripeto, anche adesso che per quanto riguarda i terreni agricoli l'articolo 14 comma 2 del regolamento fa un richiamo alla disciplina istitutiva dell'ICI che l'articolo 1 comma 13 della Legge 20.8.2015 ha fatto sì che anche per quanto riguarda il Comune di Montale i terreni in questione risultassero esenti perché ha definito come "riapplicabile" dall'anno 2016 quella disciplina che è stata richiamata dall'articolo comma 758 della legge 160 del 2019 e che è la disciplina dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina limitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27 dicembre 1967 numero 984 e alla circolare MEF del 14 giugno 1993. Quindi questi sono i riferimenti che sono riportati anche nelle delibere, nel dispositivo delle delibere delle aliquote IMU negli anni precedenti, li potete ritrovare andando a ricercare le delibere stesse e di conseguenza si ha una conferma di quelle che sono le aliquote degli anni precedenti e questo è stato fatto anche per garantire continuità in termini fiscali e per dare maggiori margini di certezza rispetto alle annualità precedenti in attesa dell'applicazione del prospetto MEF che risulterà obbligatorio dal prossimo anno.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Apro la discussione. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Il problema è soltanto uno, secondo me sono state confermate in toto più o meno le aliquote degli scorsi anni e quindi da questo punto di vista gli introiti previsti dal Comune ai fini dell'IMU sono quelli degli anni passati. Quello che secondo me non si è tenuto conto qui è di quella che sia stata in questo periodo l'emergenza Covid perché le aziende hanno chiuso, non stanno lavorando per la gran parte, non riescono a lavorare, gli affitti delle seconde case non vengono percepiti dalle persone che hanno dato in affitto, si mantengono inalterate tutte le aliquote. Capisco tutte le ragioni di bilancio. Noi come categoria professionale tutti i giorni ci scontriamo con le imprese a dover trovare dei fondi dove non esistono per fare andare avanti le imprese. Secondo me il Comune doveva in questo caso nel rispetto trovare qualcosa di diverso, doveva fare qualcosa di diverso e aiutare in qualche modo anche con dei segnali all'interno di questo che è l'IMU che probabilmente è l'imposta principale e più importante del Comune, doveva dare dei segnali di aiuto ai cittadini, cosa che qui invece non ci sono stati. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Solo una precisazione visto che l'Assessore si è riferito ad un mio intervento in Commissione. Io non parlavo, non ho mai parlato di terreni agricoli. Lo so, Montale è considerato un Comune montano, io parlavo dei terreni incolti che anche nell'anno 2019 erano presenti con il 7,6 per mille. Domando: dove sono andati a finire? Sono inseriti negli altri immobili comprese le pertinenze eccedenti? In questo caso sarebbero passati dal 7,6 per mille al 10 e 6 come anno. Questa categoria raggruppa altri immobili comprese le pertinenze eccedenti. Io mi riferivo, se la memoria non mi inganna, ai terreni incolti, non ai terreni agricoli che non c'era motivo perché Montale è un Comune montano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Altri interventi? Passiamo alla replica dell'Assessore. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Parto dalla precisazione di Fedi. Intendevo rispondere proprio all'osservazione che mi ha fatto lui adesso perché se uno va a prendere l'articolo, se uno va a prendere l'articolo 9 del regolamento IMU che abbiamo appena approvato dice "per terreno agricolo si intende il terreno iscritto in catasto a qualsiasi uso destinato, compreso di quello non coltivato". L'articolo 14 del regolamento a cui facevo cenno prima al comma 2 dice "si precisa che i terreni agricoli", quindi di fatto l'articolo 14 funziona in cominatio disposto con l'articolo 9 e definisce le fattispecie di esenzione. Il riferimento che faceva Fedi prima alla riproposizione di una aliquota all'interno delle tabelle per quanto riguarda i terreni agricoli è un tema che abbiamo affrontato anche nella mattinata di stamani con gli uffici e probabilmente il riferimento che era rimasto all'interno delle delibere degli anni precedenti e quindi all'interno della tabella è un riferimento che però risulta superato dai riferimenti trovati nel dispositivo delle delibere stesse degli anni precedenti dal 2016 in poi in cui si fa riferimento alle norme che ho citato prima, ovvero al rimando all'articolo 1 comma 13 della Legge 2082015 che consente l'esenzione per quanto riguarda i terreni agricoli a cui faceva riferimento anche Fedi stesso. Quindi, ecco, il riferimento che è stato ricostruito da parte degli uffici è questo, ovvero che i soggetti a cui faceva cenno Fedi, ovvero i terreni incolti, ricadono all'interno dei terreni agricoli e questo avvenga in continuità con ciò che è avvenuto anche negli anni precedenti perché il riferimento all'aliquota contenuta nelle tabelle degli esercizi precedenti risultava poi superato dal riferimento al testo normativo a cui facevo cenno ora, ovvero alla Legge 2082015 che richiamava la Legge istitutiva. Questo per rispondere a Fedi. Per quanto riguarda le questioni che poneva Bandinelli credo che la situazione degli enti locali in questo momento sia evidente a tutti, non solo in termini di risultati ma in termini di certezza normativa. Noi porteremo, faccio solo questo esempio, dopo all'approvazione un assestamento generale che contiene al proprio interno anche un riequilibrio di bilancio. La normativa aveva previsto di effettuare solo l'assestamento e non il riequilibrio, è dovuto intervenire Arcoret per definire cosa si intendesse con questi passaggi. Io dico e faccio questo riferimento solamente per dire ci ritroviamo in un contesto definiamolo di variabilità normativa, definiamolo così, talmente repentina che anche andare a intervenire sull'IMU in questo momento diventa assolutamente complesso a nostro avviso e diventa assolutamente complesso alla luce dell'incertezza totale di quelli che saranno e sono i provvedimenti all'esame e in procinto di essere esaminati per gli enti locali. Il

problema in questo momento a nostro avviso era garantire continuità e quindi impedire soprattutto che la situazione attuale potesse essere un aggravio per i contribuenti non solo in termini di imposizione ma anche in termini di complessità e adesione a quelle che erano le previsioni fiscali dell'ente stesso. È stato preferito piuttosto che andare incontro ad una revisione delle aliquote che pure era già oggetto di discussione prima dell'emergere di questa situazione di emergenza degli ultimi mesi andare in continuità con questa che era la definizione che si è ripetuta in tutti gli anni dal 2015 al 2019. Certamente la situazione è complessa, è evidente a tutti credo, però debbano essere dati con certezza gli strumenti per potere intervenire in questo senso e come il legislatore è intervenuto in materia IMU per determinati soggetti giuridici è vera l'autonomia che è riconosciuta ma è altrettanto vero che se non si vuole creare un'ulteriore confusione al contribuente che si trova a dovere gestire immobili in Comuni diversi con discipline e fattispecie agevolative totalmente diverse da un ente all'altro sia opportuno che il legislatore intervenga per dare dei requisiti e criteri per quanto riguarda l'IMU se si vuole andare in questa direzione. L'impressione e la chiave di lettura che do io in questa fase è che il legislatore in realtà non voglia intervenire sull'IMU fatto salvo per le limitatissime casistiche per cui si è andati a esentare la prima rata per cui è stato annunciato una restituzione dei fondi stimati di minore gettito. Questa è la chiave di lettura che dà il sottoscritto alla situazione attuale. Credo che così ci sia intenzione complessiva generale di indirizzo di andare in questa direzione, debbano essere dati strumenti in tutti i sensi per evitare una confusione complessiva nell'approcciarsi nella materia in questo anno. Noi per semplificare un approccio abbiamo garantito una continuità degli anni precedenti e non un aggravio sui contribuenti. Questo è stato l'approccio, che poi ci sia la necessità di applicare e prevedere degli strumenti all'interno dell'ente non riguardo l'IMU ma in generale di semplificazione e agevolazione dei contribuenti in questo anno è un fattore che sicuramente è all'attenzione e che prima del 30 settembre che è il termine ultimo stabilito saranno sicuramente posti prima all'attenzione dei Consiglieri come è stato fatto in precedenza per tutti gli atti di questa natura.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Per il secondo giro non penso ci siano interventi a quel che mi pare. Assessore, deve aggiungere qualcosa? No. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Per il Centro Destra? Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto una cosa. Tutti sappiamo la incertezza che viviamo non soltanto negli enti, nei Comuni, ma in tutto il mondo economico. Vi è una (breve interruzione del segnale) a fondo perduto ricevuto un mese fa dalle aziende perché nella normativa la circolare prevede casistiche diverse rispetto a quelle. Questo purtroppo crea un'incertezza clamorosa e questo dà ragione all'Assessore Logli su questo discorso, purtroppo semplificazione non vuol dire aiuto. Secondo me bisognava fare fin da subito qualcosa di diverso perché aspettare un aiuto dall'alto sembra in questo caso difficile da ottenere vista la situazione politica e l'incertezza che c'è a giro. Per quanto detto precedentemente il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Visto che le tariffe sono sostanzialmente le stesse e quindi non ci sono grosse variazioni, fermo restando che ho seguito il dibattito interessante anche di Bandinelli e soprattutto la cosa è molto complessa e su questo ci sarebbe da discutere perché al di là della questione normativa ci sarebbe una serie di questioni per quanto riguarda l'aiuto post Covid da mettere insieme e comunque devono arrivare in primo luogo nel bene e nel male anche dallo Stato centrale, visto lo stato in cui versano gli enti locali, e questo è vero, è sotto gli occhi di tutti, la questione è molto complessa, quella del post Covid. Visto quanto detto e che le tariffe sono sostanzialmente positive simile a quelle degli anni precedenti il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Come Maggioranza dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Prego il Segretario di fare l'appello per il voto.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Come detto prima adesso ci prendiamo un attimo di pausa, pochissimi minuti.

(Breve pausa)

PRESIDENTE: Ci ricollegiamo. Vi prego di aprire le immagini. Cominciamo con la variazione... variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio di previsione finanziaria 2020 - 2022". Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Riguardo all'assestamento e riequilibrio di bilancio facevo cenno anche nel punto precedente alla possibilità per l'ente di effettuare solo l'assestamento e rinviare il riequilibrio entro il 30 di settembre. Non è utilizzato, si è preferito in questi termini dare conto di una generale verifica anche degli equilibri con eventualmente la possibilità di ritornare successivamente su questo tema anche in seguito a quelli che dovrebbero essere gli ulteriori trasferimenti per quanto riguarda il riparto del fondo funzioni fondamentali e altri provvedimenti che sono stati discussi anche nel punto precedente che dovrebbe essere oggetto di intervento da parte del Governo nei confronti degli enti locali. Noi in questa fase proponiamo una variazione al Consiglio della quale si ha l'applicazione di un quantitativo importante di avanzo con varie finalità con 86.400euro di avanzo vincolato in conto capitale. Questi sono in poche parole gli oneri di urbanizzazione con un avanzo destinato che su un totale di 159mila euro circa viene pubblicato per circa 128mila euro con un avanzo vincolato derivante da trasferimenti di parte corrente che viene utilizzato per far fronte a tutta una serie di difficoltà che sono legate ad interventi nel campo del sociale e in ultima istanza ma certamente non per importanza in seguito a quelle che sono

state le necessità dovute all'emergenza Covid vengono applicati circa 73mila euro di avanzo libero per spese correnti e questo in particolare per voci che riguardano la sanificazione, quindi sia per quanto riguarda l'acquisto di beni per la sanificazione, sia per quanto riguarda i servizi di sanificazione stessa. Oltre a questo ci sono degli interventi sulle cui modalità applicative potremo tornare anche in seguito ma intanto viene previsto uno stanziamento di ventimila euro per interventi rivolti alla popolazione in stato di bisogno così da avere un capitale utile per fare fronte a eventuali interventi che si ritengono utili per persone che hanno ricevuto le conseguenze negative della emergenza Covid tuttora in corso. Per quanto riguarda gli interventi in conto capitale per larga parte che ricalcano l'applicazione di questi avanzi a cui facevo cenno oltre al recepimento di contributi come un contributo di 30mila euro dalla Regione Toscana per quanto riguarda lo stadio Barni o un contributo di 40mila euro da parte delle istituzioni centrali per interventi sulle istituzioni scolastiche, sugli edifici scolastici, scusatemi, per adeguamenti in seguito all'emergenza Covid per l'appunto. Inoltre c'è un inserimento di un capitolo di pari valore in entrata e in uscita per quanto riguarda gli interventi relativi al PIU e che dà seguito a quelli che sono gli stati di avanzamento lavori e quindi al recepimento del contributo conseguente e tutta una serie di interventi che hanno un ammontare non elevato magari come quello che ho citato finora ma che rivestono un'importanza, come ad esempio quelli relativi alla videosorveglianza che è stata oggetto anche di una commissione dedicata per i quali vengono previste delle specifiche voci di finanziamento. Ecco, per quanto riguarda il dettaglio degli elementi che vanno a comporre la variazione e quindi l'assestamento in sé ho dato conto in sede di Commissione, sono osservazioni disponibili anche in questa sede, a fornire chiarimenti c'è il parere da parte del Revisore dei Conti che ringrazio per la presenza che rimanga a disposizione per eventuali necessità da parte del Consiglio.

PRESIDENTE: La dottoressa Corsini in questo momento non è presente ma qualora abbiate necessità di spiegazioni da parte sua me lo dite e la contatto. Ci sono interventi? Assessore Neri, prego.

ASSESSORE NERI: Buonasera a tutti. Innanzitutto volevo, appunto, precisare, come ha detto poco fa l'Assessore Logli sui ventimila euro destinati alla popolazione in stato di bisogno. Quindi volevo porre all'attenzione come l'Amministrazione sia veramente sensibile a tutte le tematiche che riguardano il sociale specialmente in questo periodo dove siamo veramente stati colpiti tutti, essenzialmente sono state colpite le persone che hanno perso il lavoro a causa di questa pandemia, che hanno perso oppure che sono stati in cassa integrazione o comunque che hanno avuto davvero dei disagi economici. L'Amministrazione ha rivolto questi ventimila euro per poter dare la possibilità di convertirli in voucher. Non posso in questo momento darVi la spiegazione per quanto riguarda i criteri di come verranno erogati questi voucher perché si deve ancora fare tutto un percorso con i vari uffici però, questo mi preme dirlo, sicuramente saranno dei voucher in cambio di lavoretti di pubblica utilità per tutta la comunità di Montale. Di conseguenza il fatto che mi premeva sottolineare era questo. Anche se non è risolutivo per queste persone, sicuramente questi voucher non sono risolutivi, è comunque un incentivo e anche una forma di attenzione da parte dell'Amministrazione e delle istituzioni affinché ci sia anche una forma di fiducia che venga ripresa, una forma di fiducia che sia una forma di sostegno sulla quale, appunto, le persone possono davvero contare e questo mi fa piacere porlo all'attenzione del Consiglio comunale come questa Amministrazione sia attenta a queste problematiche che sono sempre più importanti rispetto anche agli anni precedenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono altri interventi? Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Un chiarimento soltanto. Forse è già stato detto, forse è già stato detto in Commissione, forse mi ricordo male, è il caldo e l'ora tarda, ma in questo assestamento di bilancio, Assessore, c'è anche il discorso dei buoni pasto? Soltanto questo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Rendo la parola all'Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Per quanto riguarda i buoni spesa, penso si riferisse a questo il Consigliere Bandinelli, abbiamo portato variazioni che se ben ricordo sono state adottate in via di urgenza da parte della Giunta già ratificate da parte del Consiglio comunale. Le voci che invece riguardano l'avanzo libero in questo Consiglio riguardano, come ho avuto modo di dire, oltre all'intervento a cui facevo cenno l'Assessore Neri che poi troverà ulteriori specificazioni, tutti quegli interventi legati all'emergenza Covid che la normativa ha ammesso potere essere finanziati dall'avanzo libero in deroga per quanto riguarda l'annualità corrente. Quindi tutte le necessarie sanificazioni, tutti gli acquisti dei prodotti sia per quanto riguarda gli edifici sia per quanto riguarda aree esterne di proprietà comunale sono state finanziate attraverso queste specifiche voci. Questo è legato all'emergenza Covid. Quello a cui invece facevo riferimento Bandinelli è stato oggetto di precedente variazione e ha ricevuto ulteriori contributi nelle ultime settimane. Si spera possa essere oggetto di ulteriori interventi e che se rifinanziati potranno trovare ulteriore applicazione.

PRESIDENTE: Interventi per il secondo giro? Scusate, mi era partita la connessione... Riprendiamo. Sono rimasta alla replica dell'Assessore Logli. Altri interventi per il secondo giro? Ci sono interventi per il secondo giro? Scrivetemi in chat, per favore.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ti avevo chiesto la parola in chat prima che ti sconnettesti.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Era semplicemente per intervenire in merito a quanto detto dall'Assessore Neri praticamente sui voucher eccetera, eccetera, non è un intervento il mio nel senso che lei stessa ha detto che adesso non poteva dare dettagli ulteriori sul come questi voucher verranno assegnati ma ciò che ha detto in merito a lavori socialmente utili mi sembrava interessante. Spero e credo ci sia possibilità di tornare su questo argomento al di là

di questa specifica variazione di bilancio per capire meglio come saranno organizzati, a chi verranno assegnati, come, eccetera, eccetera. Semplicemente questo. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi l'Assessore Neri vuole intervenire? Prego...

ASSESSORE NERI: Ringrazio la Consigliera Innocenti perché sicuramente sarà nostra premura dare tutte quelle che sono le spiegazioni e i criteri con cui verranno elargiti questi voucher che verranno anche assegnati naturalmente alle persone che potranno usufruire di questo beneficio, diciamo, tra virgolette. Quindi ritorneremo sicuramente sull'argomento e Vi chiariremo tutte le... Vi illustreremo quali sono, appunto, le situazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Logli, non ha da replicare? Interventi non ce ne sono. Si passa alle dichiarazioni di voto. Quindi per il Centro Destra per Montale? Prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Insieme per Montale, Consigliere Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Nella variazione di bilancio ci asteniamo non nel merito ma perché avevamo già votato contrari al bilancio e quindi la nostra astensione è solo per quello, questione di coerenza.

PRESIDENTE: Montale futura, Consigliera Pippolini, prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Questo per dire al netto poi del voto espresso specialmente dal centro destra che credo in realtà l'assenza di critiche fatte ora all'interno della discussione e in realtà le spese che si vanno ad individuare, cito per punti, a partire da quelle, appunto, che citava l'Assessore Neri per quanto riguarda questi voucher, i fondi per lo stadio Barni ma anche quello che riguarda la videosorveglianza di 13mila euro per Fognano, insomma, quelli che riguardano poi tutta una serie di interventi inerenti al PIU credo che nonostante l'emergenza del Covid anche in parte sicuramente grazie ai fondi arrivati a livello nazionale anche in alcuni casi dal punto di vista regionale credo che poi la discussione o la non discussione che c'è stata al netto di alcuni chiarimenti dati parli da sé su quella che poi è la capacità del bilancio comunale comunque di essere valido e dell'Amministrazione in un momento anche così delicato di cercare di dare risposte alle necessità del territorio. Per questo come Maggioranza come Montale futura dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: A questo punto chiedo alla Segretaria di fare l'appello per il voto.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Perfetto. Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno "patto parasociale per la gestione dei rapporti tra i soci pubblici di Publiacqua S.p.A. e Acqua fiorentina... 27 giugno 2006, ratifica decisione favorevole allo scioglimento". La presenta il Sindaco che faccio venire alla mia postazione.

SINDACO: Questo atto è stato discusso anche in sede di Commissione lunedì. Con questo atto si chiede di ratificare e approvare da parte del Consiglio comunale la decisione che il sottoscritto ha sul pensiero di assemblea dei soci sottoscrittori. La decisione è quella dello scioglimento dei patti parasociali sottoscritto il 27 giugno 2006 che hanno una durata di cinque anni con rinnovo tacito. La scadenza dei patti parasociali prossima è di giugno 2021 ma i patti parasociali in un articolo impongono che un eventuale decisione di scioglimento deve essere deliberata dodici mesi prima per cui in sede di assemblea dei soci sottoscrittori a fine giugno è stato deliberato lo scioglimento dei patti parasociali che, come sapete, regolano la governance, le quote della società e tanti altri aspetti. È un atto necessario perché ormai da tempo c'è impegno politico di andare verso una ripubblicizzazione da parte privata in seno a Publiacqua, per cui questo era un atto necessario, direi, il primo atto necessario per cui chiedo al Consiglio comunale di deliberare, di ratificare la decisione assunta dal Sindaco votando nell'assemblea come rappresentante del Comune di Montale in seno all'assemblea dei soci sottoscrittori cioè lo scioglimento del patto parasociale. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi sul punto? Nessuno. Passerei quindi alle dichiarazioni di voto. Per Centro Destra per Montale, prego, Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Innocenti per insieme per Montale.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Favorevole visto che è un passo per la ripubblicizzazione dell'acqua.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini per Montale futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Proprio per il passaggio necessario che all'interno di questo percorso che deriva da una volontà politica chiara di ripubblicizzazione di Publiacqua dichiariamo voto favorevole alla ratifica.

PRESIDENTE: Prego il Segretario di fare l'appello per la votazione.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Unanimità. Bene, questo era l'ultimo punto. Sono le ore 22,29. Il Consiglio termina qui. Vi auguro una serena estate. Ci rivediamo a settembre. Non chiedo ai Consiglieri di abbandonare la connessione perché ovviamente la Giunta in questo momento ha la necessità di fare un intervento per approvare subito il... di Giunta. Quindi Vi saluto. Termine Consiglio ore 22,30. Buona estate.